

POLITICA GLOBALE

PER LA SALVAGUARDIA

DEI BAMBINI

E DEI GIOVANI

DÌ SÌ! PER CONTINUARE A PROTEGGERE I BAMBINI E I GIOVANI

Comando	Unità PII per la tutela dei bambini e dei giovani
Numero di versione	2
Data di approvazione Assemblea dei soci	Emendamenti apportati a giugno 2019
Data effettiva	Novembre 2017
Data di rassegna	Novembre 2020

APPLICAZIONE

Come politica globale, questa politica si applica a:

- a. Plan International, Inc. ("PII"), compresa la sua sede principale nel Regno Unito (che opera attraverso la sua società affiliata, Plan Limited), e tutti i suoi uffici nazionali e regionali, di collegamento e qualsiasi altro ufficio, alcuni dei quali operano come succursali e altri come filiali;
- b. Tutte le organizzazioni nazionali che hanno firmato un Accordo dei Membri e un Accordo di Licenza con PII; e
- c. Tutte le altre entità che accettano di essere vincolate dalle Politiche Globali.

(insieme referite in questo documento come, " Entità di Plan International ", o anche "noi").

Tutte le entità di Plan International, compresa PII, devono attuare le proprie procedure che devono essere in linea con le procedure globali, i regolamenti o altri documenti normativi che permettano la conformità da parte dei suoi dipendenti (e/o, se del caso, appaltatori e altri partner) con questa politica globale. Laddove richiesto dalla legge o dalle pratiche locali, gli uffici PII e le organizzazioni nazionali possono migliorare gli standard e i requisiti stabiliti in questa politica.

Ragazze

Dovuto al nostro scopo, questa politica globale si concentra in particolare sulle ragazze e le giovani donne fino a 24 anni inclusi. Le ragazze possono essere particolarmente vulnerabili e a rischio da certe forme di violenza, inclusa la violenza sessuale e di genere¹. La violenza contro le ragazze non è solo contro i valori e i principi che sosteniamo come descritto nella presente Politica Globale, ma anche in diretta opposizione agli obiettivi del nostro lavoro. Pertanto, ci preoccupiamo in particolare di fare in modo che le ragazze non subiscano danni, abusi, sfruttamento o qualsiasi altra forma di violenza a seguito del loro impegno con noi o con i nostri programmi, progetti, eventi e processi. Inoltre, abbiamo bisogno di garantire che il nostro approccio e la risposta alle preoccupazioni di salvaguardia rispondano al genere.

Giovani

Lavoriamo con i giovani e pertanto lo scopo di questa politica globale si estende ai giovani che stiamo sostenendo o con i quali siamo in contatto, attraverso il nostro lavoro di coinvolgimento dei giovani. Riconosciamo che i giovani hanno particolari esigenze di salvaguardia che richiedono una distinta considerazione. Per esempio, i giovani che partecipano a eventi sostenuti da un'entità di Plan International possono essere maggiorenni e quindi affrontare minori restrizioni legali in ciò che è consentito, ma richiedono comunque protezione dalla violenza e noi manteniamo un dovere di cura nei loro confronti.

SCOPO

Plan International riconosce che la violenza contro i bambini e i giovani è diffusa in tutto il mondo e in tutte le società. La violenza contro i bambini comprende la violenza fisica o mentale, lesioni e abusi, abbandono di minori o trattamento di negligenza, maltrattamenti e abusi sessuali. Inoltre, bambini e giovani possono essere vulnerabili e a rischio a causa, per esempio, di ragioni di genere, orientamento sessuale, origine etnica, disabilità, età o malattia.

Plan International è pienamente impegnata a porre fine alla violenza contro i bambini e riconosce che abbiamo il dovere di promuovere la salvaguardia dei bambini e dei giovani, e in particolare di quelli con cui lavoriamo o siamo in contatto, da un punto di vista sensibile al genere.

L'obiettivo della presente politica è assicurare che:

- tutti coloro che lavorano e si impegnano con noi siano qualificati, sicuri, comprensivi e ben supportati nell'adempiere alle proprie responsabilità per proteggere i bambini e i giovani dalla violenza e

¹ Anche i ragazzi sono vulnerabili agli abusi e allo sfruttamento sessuale, ma la stragrande maggioranza degli incidenti segnalati identifica le ragazze come vittime.

impegnarsi positivamente con loro in modo da migliorare il raggiungimento del nostro scopo;

- abbiamo messo in atto procedure per prevenire e gestire le azioni / i comportamenti del nostro Staff, Associati, Visitatori o noi come un'organizzazione qualora provochi violenza contro un bambino o un giovane e / o li mette a rischio;
- i bambini e i giovani con cui lavoriamo sono consapevoli delle nostre responsabilità volte allo scopo di prevenire e rispondere a qualsiasi danno contro di loro derivante da azioni e comportamenti del nostro personale, associati e visitatori e le procedure per la segnalazione di tali incidenti.

DICHIARAZIONE DI POLICY

Siamo pienamente impegnati nella tutela, sensibile al genere, di tutti i bambini ed i giovani da ogni forma di violenza. Prendiamo molto seriamente la nostra responsabilità ed il nostro compito, per assicurare che noi, come organizzazione, e chiunque ci rappresenti in nessun modo danneggi, abusi o compia alcun atto di violenza contro bambini e giovani o li metta a rischio di subirne.

Promuoviamo pratiche, approcci, interventi ed ambienti sicuri che rispettino, riconoscano e rispondano a specifiche esigenze di salvaguardia e si indirizzino ai rischi riguardanti la protezione dei diversi generi ed altre identità. Noi sfideremo e non tolleremo ineguaglianza, discriminazione o esclusione.

Noi rispondiamo a un bambino o un giovane che abbia bisogno di protezione o supporto psico-sociale e vogliamo che il suo benessere e miglior interesse sia sempre preso in massima considerazione.

Garantiamo che tutti coloro che lavorano e interagiscono con noi comprendano e siano supportati nell'adempiere ai loro ruoli e responsabilità di salvaguardia. Compriamo azioni decise per evitare che chiunque possa essere un rischio per i bambini ed i giovani sia coinvolto con noi e prendiamo precauzioni rigorose contro chiunque dello Staff, Associato o Visitatore che perpetri atti di violenza contro un bambino.

Incoraggiamo il coinvolgimento attivo dei bambini e dei giovani nella loro stessa protezione.

REQUISITI APPLICABILI

Questa Policy Globale è sostenuta dalla seguente lista di principi che guida la sua attuazione:

1. Tutti i bambini ed i giovani sotto i 18 anni hanno ugual diritto alla protezione da qualsiasi forma di violenza, come dichiarato nell'Articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Bambini. Inoltre, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani riconosce i diritti umani fondamentali, la dignità, valore e pari diritti per le persone di qualsiasi età, e ciò include giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni.
2. I diritti umani dei bambini e dei giovani saranno rispettati ed applicati a tutti indipendentemente da età, sesso, genere, identità di genere, orientamento sessuale, nazionalità, origine etnica, colore, razza, lingua, fede religiosa o politica, stato civile, disabilità, salute fisica o mentale, famiglia, scenario socio-economico e culturale, classe, qualsiasi episodio di conflitto con la legge o qualsiasi altro aspetto del loro contesto o identità. La disuguaglianza, l'esclusione e la discriminazione saranno affrontate e non tollerate.
3. Tutti i bambini ed i giovani dovrebbero essere rafforzati ed incoraggiati a realizzare il proprio potenziale. Le decisioni su bambini e giovani saranno prese, per quanto possibile, con la loro partecipazione e nel loro miglior interesse, prendendo in seria considerazione quanto queste decisioni li influenzeranno. I bambini saranno incoraggiati ad esprimere la loro opinione e a ciò si darà il peso dovuto, a seconda della loro età e del livello di maturità.

4. Abbiamo la responsabilità di prenderci cura e proteggere bambini e giovani, specialmente coloro che sono vulnerabili, e ci assicuriamo che non siano danneggiati.
5. Abbiamo particolari responsabilità verso bambini e giovani con cui entriamo in contatto. Nessun bambino o giovane deve essere danneggiato, intenzionalmente o no, a seguito del loro coinvolgimento, associazione o contatto con noi, sia che sia un bambino sostenuto a distanza, un partecipante ai nostri programmi, progetti, eventi, processi, o nelle commissioni consultive per i giovani o come partecipanti a campagne di raccolta fondi o di divulgazione.
6. Abbiamo la responsabilità di informare e potenziare i bambini ed i giovani, in modo che imparino e siano più efficaci nell'esercitare i loro diritti alla protezione. Lavoreremo con bambini e giovani, assicurandoci che capiscano l'essenza di questa policy, il nostro impegno alla salvaguardia ed i mezzi attraverso i quali possono riferire sulle violazioni alla policy. Li coinvolgeremo anche nello sviluppo di misure di salvaguardia, nell'ambito di Plan International, a seconda delle loro capacità di evoluzione.
7. Siamo aperti e trasparenti e ci incaricheremo di render conto del nostro impegno per tutelare bambini e giovani. I dubbi sulla salvaguardia possono essere sollevati e discussi, pratiche cattive e comportamenti inappropriati affrontati e mirati, e le nostre misure di tutela continuamente riviste e rafforzate per assicurare che rimarremo responsabili nei confronti dei bambini, giovani e le loro famiglie.
8. Agiremo sulle preoccupazioni riguardo la salvaguardia, assicurando che i nostri interventi siano tempestivi, appropriati e mirati sui bambini ed i giovani, tenendo conto del loro genere, di altre specifiche esigenze di tutela e della vulnerabilità.
9. Lavoriamo in collaborazione con altre agenzie per promuovere la salvaguardia di bambini e giovani, nell'ambito di organizzazioni impegnate con noi e in una più ampia comunità.
10. Non permetteremo mai, consapevolmente, che qualcuno diventi o continui ad essere un sostenitore a distanza se:
 - a) è attualmente in prigione per qualsiasi crime o in attesa di giudizio o
 - b) ha commesso crimini contro bambini
11. Il nostro approccio tutelante riconosce e risponde a specifici rischi sulla salvaguardia e ai bisogni dei diversi generi ed altre identità. Ci vogliono misure adeguate a colpire i pregiudizi sul genere ed altre forme di discriminazione e violenza che possano nascere. Il nostro approccio supporta la fortificazione e promuove l'inclusione delle ragazze nei programmi di salvaguardia, in un modo che incoraggi l'uguaglianza, l'equità e soprattutto supporta le loro aumentate sicurezza e protezione.
12. Il nostro approccio tutelante è integrato in tutti gli stadi delle nostre operazioni, portfolio tematici, programmi, progetti, attività, lavoro di divulgazione ed interventi, sia in scenari di sviluppo sia umanitari, assicurando così che siano realizzati e proposti in modo da non danneggiare bambini e giovani

Alla luce del nostro impegno e dei principi di accompagnamento, diamo la massima priorità alla sicurezza e protezione dei bambini e dei giovani.

Ci assicuriamo che il nostro Staff, gli Associati e i Visitatori siano supportati per adempiere alle proprie responsabilità e richieste di tutela, che capiscano i rischi specifici per bambini e giovani di diversi generi ed altre identità e come possono lavorare ed impegnarsi in maniere che aumentino la sicurezza e la protezione dei bambini e dei giovani con cui siamo in contatto

I nostri standard di Implementazione della Salvaguardia stabiliscono i requisiti per assicurare che misure di tutela siano incluse in tutte le parti delle nostre operazioni e dei nostri interventi.

Sanzioni

Violazioni a questa policy saranno esaminate secondo le procedure disciplinari e gli accordi contrattuali o possono essere deferite alle autorità legali per un'indagine penale ai sensi della legislazione del paese in cui lavorano- Le violazioni possono comportare sanzioni, incluse azioni disciplinari che portino ad un eventuale licenziamento; la fine di ogni relazione, inclusi accordi contrattuali e di partnership, e, dove rilevanti, azioni legali o simili appropriate.

Se un dubbio legittimo su sospetti abusi su un bambino o un giovane viene sollevato, ma si prova, a seguito di un'indagine, che è infondato, nessuna azione verrà intrapresa contro chi ha fatto la segnalazione. Comunque, sanzioni appropriate saranno comminate in casi di false e tendenziose accuse.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

1. Tutti i membri dello staff, i collaboratori e i visitatori devono:

- a. Impegnarsi e contribuire a creare un ambiente in cui bambini e ragazzi si sentano rispettati, sostenuti, protetti e al sicuro.
- b. Non agire mai in un modo che può risultare violento nei confronti di un bambino o di un ragazzo oppure che possa mettere i giovani a rischio di violenze;
- c. Essere consapevoli e aderire alle misure di questa Politica Globale.

2. Tutti i membri dello staff devono:

- a. Rispettare questa Politica Globale, incluso il codice di comportamento per la tutela dei minori (allegato 1);
- b. Riferire e rispondere a questioni di tutela e alle violazioni della politica in linea con le procedure applicabili dell'ente Plan International

3. I collaboratori e i visitatori devono:

- a. Accettare, firmando, di rispettare:
 - i. il codice di comportamento per la tutela dei minori (allegato 1); oppure
 - ii. Itri opportuni orientamenti elaborati da un gestore nel quadro del pertinente ente di Plan International a un atteggiamento adeguato nei confronti dei bambini e dei ragazzi, il quale usa il Codice di comportamento (allegato 1) come guida; oppure
- b. rispettare il proprio Codice di Comportamento, purché il detto gestore assicuri che esso sia coerente con questa Politica Globale.

4. I Capi devono assicurare che:

- a. Bambini, ragazzi e tutte le comunità di cui ci occupiamo siano resi consapevoli delle misure di questa Politica Globale per far sì che essi abbiano la sicurezza di denunciare qualsiasi violazione compiuta verso bambini e ragazzi;
- b. Lo staff, i collaboratori e i visitatori siano consapevoli delle Norme di implementazione della tutela applicabili al loro ruolo o al loro impegno preso con noi;
- c. Supportano e sviluppano sistemi per creare un ambiente che sia sicuro e che prevenga eventuali violenze verso bambini o ragazzi;
- d. Hanno il compito di verificare che questa politica sia completamente integrata all'interno dei settori di competenza coerentemente con le Norme di implementazione della tutela (allegato 2)

5. I Direttori devono assicurare che:

- a. Il pertinente ente di Plan International abbia messo in atto le procedure locali coerenti con questa Politica Globale e con il documento internazionale *Reporting and Responding to Safeguarding Issues in Plan International*, che evidenzia gli obblighi di segnalazione e anche il modo in cui questi vengono intensificati all'interno di ogni organismo di Plan International. Queste procedure dovrebbero essere elaborate con l'assistenza di consulenti del posto e aggiornate regolarmente. La Politica e le procedure applicabili dovrebbero essere disponibili nelle lingue locali e in formati adatti ai bambini;
- b. Il pertinente ente di Plan International rispetti le nostre Norme di implementazione della tutela che vanno applicate al loro contesto, considerando le persone (staff, collaboratori e visitatori), i bambini e i ragazzi di cui si occupano così come i procedimenti, i progetti, i programmi, gli eventi e le attività che intraprendono.

6. Le Organizzazioni che lavorano con noi per l'attuazione dei nostri programmi, procedimenti, progetti, eventi e/o attività che includono bambini e ragazzi devono rispettare le linee guida per la tutela presenti nell'allegato 2.

7. Tutti gli organismi di Plan International devono verificare la conformità a questa Politica Globale tramite monitoraggi e controlli obbligatori delle Norme di implementazione della tutela e del Codice di comportamento (vedi allegato 1). Un controllo contro le norme verrà riferito al dipartimento di affidabilità

globale di Plan International. Inoltre, lavoreremo con la partecipazione di bambini, ragazzi, staff, collaboratori e visitatori per controllare e valutare l'attuazione di questa Politica Globale.

TERMINI E DEFINIZIONI

Quando sono utilizzati in questo documento:

“Socio” si riferisce a una serie di persone pagate e con contratto di lavoro o non pagate che si sono impegnate a lavorare o sostenere un Ente di Plan International. Include, fra gli altri, i membri del consiglio direttivo, volontari (inclusi i volontari delle comunità), tirocinanti, sponsor, ricercatori, donatori, consulenti e appaltatori, personale o rappresentanti di associazioni partner e governi locali (quando operano con accordo di partenariato con un ente di Plan International)

“Bambino/a” in linea con la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e per gli scopi di questa Politica Globale indica ogni persona, ragazza, ragazzo, giovane e bambino con altra identità di genere con età inferiore ai 18 anni (UNCRC, articolo 1). (Vedi definizione di “Giovane” qui sotto)

“Beneficiari diretti” sono le persone per le quali i progetti sono ideati e che sappiamo saranno influenzati da uno o più progetti stessi, a prescindere che questi siano messi in opera da Plan International, da partner o da organizzazioni che operano per conto di Plan International.

- Beneficiari diretti sono persone che ricevono materiali, attrezzatura, interventi come formazione, servizi di sensibilizzazione, di tutoraggio o altro sostegno personale
- Beneficiario diretto può essere un singolo membro di una famiglia (per esempio una madre che partecipa ad una formazione sull'alimentazione) ma anche tutti i membri di una famiglia (per esempio distribuzione di kit igienici o reti contro la malaria usate da tutta la famiglia)

“Direttore” è un Direttore esecutivo di PII o un Direttore nazionale

“Tutela sensibile al genere”² è una strategia di tutela che:

- Tiene conto del genere pienamente nel considerare i bisogni di tutela specifici di ragazze, ragazzi e altre identità di genere
- Integra misure di tutela che affrontano rischi di protezione per bambini e giovani (ragazze, ragazzi, giovani e bambini con altra identità di genere) che derivano da questioni connesse con il pregiudizio e la discriminazione di genere
- Sostiene l'emancipazione e promuove l'inclusione delle ragazze, specialmente nel processo di tutela, in una modalità che promuove l'uguaglianza, l'equità ed in generale la loro aumentata sicurezza e protezione

“Danno” è ogni effetto dannoso sul benessere fisico, psicologico o emozionale del bambino o giovane. Il danno può essere causato da violenza o sfruttamento, che sia voluto o non voluto.

“Supervisore” si riferisce ad un membro del personale che ha la responsabilità del progetto o la responsabilità di supervisionare il lavoro del personale o dei soci.

“Associazione nazionale” o “AN” /”NO” si riferisce ad un'entità giuridica che ha firmato un Accordo dei membri o un Accordo di licenza con PII.

“PII” si riferisce a Plan International, Inc. (Società registrata), incluso quando opera attraverso una delle sue sussidiarie. In generale include la sede centrale internazionale, gli uffici regionali, gli uffici di collegamento e gli uffici nazionali.

² Un'attuale definizione sviluppata dall'Unità di tutela dei bambini e dei giovani di PII che potrebbe essere modificata al completamento dei nostri Strumenti di tutela sensibile al genere.

“Tutela dei bambini e dei giovani” sono le responsabilità e le misure preventive, reattive e di riferimento che prendiamo per proteggere bambini e giovani che assicurano che nessun bambino o giovane sia soggetto a danno come conseguenza della loro associazione con l’organizzazione. Questo include il controllo che il loro contatto con noi e con chi è associato con noi e/o partecipa alle nostre attività, interventi e operazioni sia sicuro e che, quando ci siano preoccupazioni sul benessere di un bambino o di un giovane o quando lui sia stato soggetto di violenza, vengano prese misure appropriate e tempestive al riguardo e che i fatti siano analizzati in modo da assicurare apprendimento continuo per gli enti di Plan International.

“Personale” si riferisce a individui che ricevono un regolare stipendio per il loro lavoro in un qualsiasi ente di Plan International, nonché agli individui pagati da o attraverso un ente di Plan International ma che siano collocati presso un altro ente.

“Violenza” contro un bambino o un giovane³ include qualsiasi forma di violenza fisica o mentale, danno o abuso, negligenza o trattamento negligente, maltrattamento emozionale o violenza psicologica, abuso o sfruttamento sessuale, molestie e sfruttamento commerciale o di altro tipo di un bambino o giovane. Gli atti di violenza possono anche aver luogo online attraverso, per esempio, internet, i social media o i telefoni cellulari. Può essere un atto intenzionale con uso di forza fisica o potere o può essere il mancato intervento per evitare la violenza contro un bambino o giovane. La violenza consiste in qualsiasi cosa individui, gruppi, istituzioni o organizzazioni facciano o non facciano, intenzionalmente o non intenzionalmente, che crei o abbia un’alta probabilità di creare un vero o potenziale danno al benessere, dignità, sopravvivenza o sviluppo del bambino o giovane.

“Ospite” si riferisce ad una serie di persone che visitano i nostri uffici o programmi e che possono venire in contatto con bambini e giovani attraverso un ente di Plan International; sono inclusi giornalisti, media, persone degli sponsor in visita e persone famose.

“Giovane”, in linea con le definizioni delle Nazioni Unite, include individui (giovani donne, giovani uomini e giovani di qualsiasi identità sessuale) tra i 15 e 24 anni d’età. Questo gruppo abbraccia le categorie “bambini”, “adolescenti” e “adulti” ma considera i giovani come persone che hanno particolari bisogni di tutela e che richiedono una considerazione particolare rispetto ai bambini più piccoli ed agli adulti più grandi.

APPENDICE 1 NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PROTEZIONE

Plan International si impegna a creare un ambiente sicuro per i bambini e i giovani. Tutto lo staff ha il dovere di sostenere i principi della Strategia Globale sulla Sicurezza dei Bambini e dei Giovani. Tutto lo staff ha il dovere di sostenere i principi della Strategia Globale sulla Salvaguardia dei Bambini e dei Giovani e si impegna a mantenere un ambiente che pervenga la violenza sui bambini e sui giovani.

Oltre a questo, lo sfruttamento sessuale e l’abuso da parte dello staff (inclusi coloro che

³ Attuale definizione. In attesa di definizione finale dai Programmi Internazionali.

lavorano per le nostre missioni umanitarie) costituisce un grave atto di cattiva condotta e perciò di cessazione del rapporto di lavoro.

Per questo:

- a. Aderirò alla Strategia Globale sulla Salvaguardia dei Bambini e dei Giovani e sarò aperto e onesto nei miei rapporti con i bambini e i giovani, le loro famiglie e comunità che partecipano ai programmi, progetti, processi, eventi e attività.
- b. Tratterò i bambini e i giovani in modo che rispetti i loro diritti, integrità, e dignità e che consideri i loro migliori interessi, a dispetto della loro età, sesso, genere, identità di genere, orientamento sessuale, nazionalità, origine etnica, colore, razza, lingua, credo politico o religioso, stato civile, disabilità, salute fisica o mentale, famiglia, patrimonio socio-economico o culturale, classe o precedenti penali.
- c. Osserverò tutti gli standard internazionali di rilevanza e le legislazioni locali riguardo al lavoro minorile, e mi asterrò dallo sfruttare bambini e giovani di età inferiore a 18 anni per lavori domestici o di altro tipo, se tale lavoro sia inappropriato, strumentale o pericoloso vista la loro età o capacità di sviluppo, che interferisce con il loro tempo disponibile per attività ricreative e educative, o che li mette a serio rischio di lesioni, sfruttamento o violenza. Inoltre, capisco che non devo usare alcun bambino o giovane con cui lavoriamo per lavori domestici o di altro tipo.
- d. Contribuirò a costruire un ambiente dove i bambini e i giovani con cui interagiamo siano:
 - i. rispettati e incoraggiati a partecipare a discussioni, decisioni e interventi in merito alla loro protezione in conformità con la loro età, maturità e capacità in evoluzione;
 - ii. ben informati sui loro diritti alla salvezza e protezione su cosa debbano fare in caso di problemi
- e. Creerò e manterrò un ambiente che prevenga l'abuso e lo sfruttamento dei bambini e dei giovani, assicurandomi dei potenziali rischi nei confronti della mia condotta e del mio lavoro, e prenderò appropriate misure per minimizzare i rischi per i bambini e giovani.
- f. Rispetterò la privacy e la confidenzialità dei bambini e dei giovani associati con Plan International. Ciò implica che:
 - o Non chiederò mai o accetterò dettagli personali e di recapito, o inviti che condividano dettagli personali o di recapito (inclusi email, indirizzo, webcam, Skype, ecc) da alcun bambino o familiare associato o ex-associato⁴ con il nostro lavoro; non dividerò i miei dettagli personali o di recapito con tali individui eccetto laddove esplicitamente autorizzato da Plan International e/o per scopi commerciali per Plan International.⁵
 - o Non divulgherò mai, o sosterrò la divulgazione di, informazioni che identificano le famiglie o i bambini sponsorizzati, attraverso qualsiasi mezzo, a meno che questa divulgazione sia in conformità con le misure e le procedure standard di Plan International e/o abbia il consenso esplicito di Plan International.⁶ I mezzi includono documenti, fotografie e social media.
 - o Non avrò alcun contatto con un bambino, giovane, o membro familiare associato con il lavoro di Plan International che non sia supervisionato da uno (o un altro) membro dello staff di Plan International. Questo contatto potrebbe includere ma non essere limitato a visite e qualsiasi altra forma di comunicazione attraverso social media, email e lettere.
 - o Quando ad una visita ufficiale o di lavoro, vorrò fare una foto ai bambini e ai giovani associati all'organizzazione, ad uso personale, garantirò che:

⁴ Laddove il bambino sostenuto a distanza richiede una costante comunicazione sul diploma dello sponsorship (quando il bambino sostenuto a distanza raggiunge i 18 anni), deve rispettare le direttive dello sponsorship di Plan International a riguardo.

⁵ Plan International chiederà il consenso informato appropriato per il bambino o il giovane.

⁶ Plan International chiederà il consenso informato appropriato per il bambino o il giovane.

- Mi consulterò prima con l'ufficio locale di Plan International in modo da assicurarmi il consenso per fare foto nel contesto locale tale che il loro uso previsto non si scontri con le politiche di Plan International.
 - Chiederò il permesso al bambino o giovane (o, nel caso di un bambino, al loro genitore o tutore), informandoli degli scopi specifici e dell'uso previsto (incluso dove e come) e rispetterò la loro decisione di dire no, precisando che non ci saranno assolutamente ripercussioni negative per aver negato tale consenso.
 - Garantirò che le foto siano rispettose e non incidano negativamente sulla loro dignità o privacy.
 - Garantirò che l'uso delle immagini non metta a rischio il bambino o giovane di essere identificato o localizzato.
 - Non caricherò le immagini di bambini e giovani associati con Plan International su pagine sui social media estranee a Plan International senza il pieno ed esplicito consenso di Plan International.⁷
- g. Comunicherò e risponderò ad ogni problema, sospetto, incidente o accusa di un attuale o potenziale abuso su un bambino o giovane in concordanza con le procedure applicabili dell'ufficio interessato.
- h. Collaborerò pienamente e riserbatamente in qualsiasi indagine di Plan International sui problemi o accuse di abuso sui bambini o giovani.
- i. Rivelerò immediatamente tutte le accuse, condanne e altri risultati di un'offesa, che sono successi prima o succedono durante l'associazione con Plan International che riguardano lo sfruttamento e l'abuso di un bambino o minore.

Non:

- a. Abuserò o sfrutterò un bambino o minore o mi comporterò in modo tale da mettere il bambino o minore a rischio di lesioni, incluso attraverso pratiche tradizionali pericolose come, per esempio, la mutilazione genitale femminile, il matrimonio minorile o forzato.
- b. Intraprenderò alcuna forma di attività sessuale o svilupperò una relazione fisica/sessuale con chiunque al di sotto dei 18 anni, a prescindere dall'età di consenso locale. L'errata assunzione dell'età di un bambino non costituisce un metodo di difesa.⁸
- c. Intraprenderò alcuna attività sessuale con un giovane beneficiario di Plan International di età compresa tra i 18 e i 24 anni in quanto questi minerebbero la credibilità e l'integrità del lavoro di Plan International e sarebbero basati su una dinamica di potere disuguale.⁹
- d. Userò una punizione/disciplina fisica o userò alcuna forza fisica di alcun tipo verso bambini e minori.
- e. Impegherò i minori in qualsiasi forma di attività sessuale che coinvolga lo scambio di moneta, lavoro, beni, o in servizi per sesso, inclusi favori sessuali o altre forme di comportamento umiliante, degradante e strumentale. Ciò include lo scambio di assistenza che è dovuto ai beneficiari.¹⁰
- f. Userò un linguaggio o mi comporterò verso un bambino o minore in una maniera inappropriata, offensiva, abusiva, sessualmente provocante, degradante o culturalmente inappropriata.

⁷ Plan International chiederà il consenso informato appropriato al bambino o giovane, o genitore o tutore laddove possibile

⁸ ST/SGB/2003/13: il Bollettino Generale del Segretario delle Nazioni Unite sulle Misure speciali per la protezione dallo sfruttamento sessuale e l'abuso sessuale, 2003 (firmato da Plan International).

⁹ Riconosciamo che i nostri dipendenti e volontari vivono nelle comunità dove operiamo e che quindi, in rare occasioni, si possano sviluppare relazioni che possono essere considerate accettabili nella comunità ma che violerebbero questo codice. Comunque, ci aspettiamo che ciascun dipendente o volontario che lavora nelle aree dei programmi comunichi al proprio manager qualsiasi potenziale relazione compromettente che coinvolga un beneficiario di età superiore ai 18 anni.

¹⁰ ibid

- g. Accarezzereò, stringereò, bacerò, o toccherò bambino o minore in una maniera inappropriata o culturalmente insensibile.
- h. Ospiterò un bambino/minore, con cui sono in contatto al lavoro, a casa mia o in qualsiasi altra mia personale residenza o alloggio.
- i. Dormirò nella stessa stanza o letto di un bambino o minore con cui sono in contatto a lavoro. Laddove sia necessario dormire vicino ad un bambino o minore non accompagnato, farò in modo che sia presente un altro adulto e che tutto sia in linea con le procedure autorizzate.
- j. Farò cose di natura personale per un bambino o minore, con cui sia in contatto a lavoro (es. portare un bambino/minore al bagno; aiutarlo a vestirsi/svestirsi, ecc), che siano in grado di fare da sé.
- k. Sponderò tempo da solo bambini o minori con cui sono in contatto al lavoro; farò sempre in modo che un altro adulto sia con me e/o che sia con il bambino o minore in uno spazio pubblico aperto, dove gli altri possono essere in piena vista.
- l. Colpirò o aggredirò fisicamente o abuserò fisicamente bambini o minori.
- m. Mi comporterò in maniera da umiliare, degradare, sminuire bambini e minori, o tale da perpetuare qualsiasi forma di abuso emotivo.
- n. Discriminerò, mostrerò preferenze o differenze per particolari bambini o minori a scapito di altri.
- o. Svilupperò relazioni, intraprenderò qualsiasi azione o svilupperò un comportamento verso un bambino o minore tale da risultare o essere interpretato come strumentale o abusivo.
- p. Giustificerò o parteciperò ad un comportamento di bambini o minori che sia illegale, non sicuro o abusivo.
- q. Userò computer, cellulare, videocamera o fotocamera, o altro supporto simile per sfruttare, molestare o bullizzare bambini e minori.
- r. Userò computer, cellulari, videocamere o fotocamere o altro dispositivo elettronico, per accedere, vedere, creare, scaricare o distribuire pornografia, specialmente foto abusive di bambini o minori.

Quanto precede non costituisce una lista esaustiva. Lo staff, i soci e visitatori dovrebbero tenere in considerazione tutti i simili comportamenti e azioni che potrebbero compromettere i diritti e la protezione dei bambini e dei minori. Condotta personale fuori dal lavoro o impegno con Noi

Non imponiamo la scala di idee e valori su cui lo staff, i soci e visitatori conducono le loro vite personali.

In ogni caso, le loro azioni intraprese al di fuori dell'orario di lavoro che sembrano contraddire questa politica saranno considerate una violazione della politica.

I nostri dirigenti, personale, soci e visitatori devono aderire ai principi della Strategia Globale sulla Protezione dei Bambini e Minori sia al lavoro che fuori.

APPENDICE 2

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA SALVAGUARDIA NELLA PRATICA

Queste linee guida definiscono i requisiti di salvaguardia per i bambini e i giovani e si applicano alle organizzazioni che lavorano per le Entità di Plan International nella realizzazione dei programmi che coinvolgono bambini e giovani.

In particolare si applicano a quelle organizzazioni valutate come contatto per i bambini e/o i giovani i quali progetti, programmi, processi, attività, opere di patrocinio ed influenza sul lavoro, hanno un impatto su bambini

e giovani.

Le Organizzazioni finanziate da una Plan International Entity dovranno attenersi a queste linee guida, come opportuno, in base alla natura della loro attività e ai rischi per i bambini e adolescenti.

Queste linee guida testimoniano il nostro impegno a supportare e rispettare i diritti di bambini e ragazzi ad essere protetti dai pericoli, garantendo un ambiente sicuro e protettivo per i bambini e i ragazzi coinvolti in qualsiasi programma finanziato da una Plan International Entity.

Queste linee guida dovranno essere opportunamente applicate nei confronti di bambini e giovani a seconda del gruppo con cui opera l'Organizzazione.

1. Prevenzione: L'Organizzazione dovrà adottare misure appropriate per gestire i fattori di rischio cui possono incorrere bambini e giovani e prevenire l'abuso e lo sfruttamento prima che si verifichi. Le misure di prevenzione comprendono politiche di salvaguardia organizzativa, codici di condotta, attività ed interventi e produzione e promozione di salvaguardia delle informazioni e delle risorse a favore di 'bambini e giovani socievoli'.

2. Codice di Condotta: Ciascuna organizzazione è tenuta a garantire che il proprio personale eviti qualsiasi comportamento o condotta che possa compromettere la sicurezza e la protezione dei bambini e/o ragazzi all'interno delle sue attività, operazioni e programmi. Inoltre, programmi e attività che coinvolgono direttamente bambini e/o ragazzi oppure che implicano un contatto diretto tra gli stessi dovranno predisporre linee guida di comportamento atteso e accettabile dei bambini e/o ragazzi l'uno verso l'altro. Queste norme dovranno essere incluse nei documenti di politiche e pratiche.

3. Parità di genere e non discriminazione: L'organizzazione dovrà assicurare che tutte le procedure e politiche relative alla salvaguardia di bambini e/o ragazzi tengano in considerazione i requisiti di parità di genere e non discriminazione, riconoscendo che ragazze, ragazzi, giovani donne, giovani uomini, bambini e la popolazione giovanile di diverse identità di genere possono affrontare rischi diversi per quanto riguarda la loro sicurezza e tutela e che tutti i bambini e/o ragazzi hanno un ugual diritto di tutela indipendentemente dall'età, sesso, genere, identità di genere, orientamento sessuale, nazionalità, origine etnica, colore, razza, lingua, credo religioso o politico, stato civile, disabilità, salute fisica o mentale, contesto socio-economico o culturale, o ceto.

4. Procedure di selezione: Si dovranno predisporre procedure dettagliate di selezione di tutto il personale (compreso il volontariato gratuito) che avrà contatti con bambini e/o giovani (direttamente o indirettamente). Le procedure di selezione dovranno essere disponibili in ogni paese ed aggiornate regolarmente, ove possibile. Le procedure di selezione possono includere: certificati di buona condotta, accertamenti della polizia o equivalente, verifiche al fine di accertare che i candidati non siano elencati nei registri nazionali dei crimini verso minori; un iter dettagliato relativo a domanda e colloquio; referenze che supportano l'idoneità dei candidati ad operare con bambini e/o giovani.

5. Consapevolezza: L'Organizzazione dovrà assicurare che tutto il personale, subappaltatori, consulenti o affiliati coinvolti in programmi per bambini e giovani siano informati sulle politiche e procedure di salvaguardia, e le rispettive responsabilità di tutela. Inoltre, i bambini e/o i ragazzi coinvolti e i loro genitori, tutori o badanti devono esserne informati cosicché sappiano quali comportamenti aspettarsi e come segnalare eventuali problemi.

6. Sviluppo delle capacità: L'organizzazione dovrà sviluppare la capacità di tutti quelli che operano con o per i bambini e/o i giovani al fine di prevenire, individuare, segnalare e intervenire in modo adeguato ai problemi di salvaguardia in particolare per quanto riguarda il diverso genere ed altre identità. Si dovrebbero compiere sforzi per garantire la comprensione delle politiche e pratiche organizzative affinché possano essere effettivamente attuate attraverso induzioni obbligatorie e corsi di formazione per tutto il personale, i volontari e altri associati.

7. Partecipazione di bambini e/o giovani: I bambini e/o i giovani dovrebbero essere attivamente, significativamente ed eticamente coinvolti nello sviluppo delle misure di salvaguardia secondo le loro capacità di evoluzione. I bambini e/o i giovani non devono essere trattati semplicemente come fonte di preoccupazione ma piuttosto ascoltati, presi seriamente e considerati come individui con propri punti di vista.

8. Meccanismi di segnalazione per bambini e/o giovani e Staff: Dovranno essere stabiliti dei meccanismi che permettano la segnalazione sicura di problemi di salvaguardia. Questi meccanismi dovranno

assicurare un'adeguata escalation dei problemi all'interno dell'organizzazione, rinvio alle autorità competenti e riservatezza. Inoltre, per i bambini e i giovani il meccanismo di segnalazione dovrà essere accessibile, disponibile e sensibile alle loro diverse necessità.

9. Risposta e azioni supplementari: Le politiche e procedure organizzative dovranno includere misure appropriate per supportare e proteggere i bambini e/o i giovani al sorgere di problematiche. Tutte le azioni che saranno intraprese per rispondere a problematiche di salvaguardia dovranno tenere in considerazione il miglior interesse del bambino o del giovane, ed essere sensibile al loro diverso genere e altre identità, assicurando che siano tenuti al sicuro e protetti. Le misure di risposta dovrebbero essere adeguatamente valutate in base al rischio e sarà necessario adoperarsi per garantire che il bambino e/o il giovane non subisca ulteriori danni a seguito di azioni intraprese dall'Organizzazione. Le problematiche dovranno essere riportate per iscritto e l'informazione conservata secondo le politiche di sicurezza e riservatezza dell'Organizzazione e/o della legislazione locale. In aggiunta, i processi organizzativi dovrebbero assicurare la valutazione della risposta e il follow up, per l'apprendimento organizzativo. L'Organizzazione dovrà inoltre comunicare a Plan International qualsiasi segnalazione di abuso a bambini e/o giovani, in linea con l'accordo di lavoro.

10. Implementazione, monitoraggio e revisione: Per ciascuna Organizzazione l'implementazione e il monitoraggio delle Politiche di Salvaguardia per bambini e/o giovani dovranno essere riviste ad intervalli regolari, come ritenuto necessario dall'organizzazione, preferibilmente almeno ogni 3 anni, ove possibile.

11. Sanzioni e Disciplina del personale dell'Organizzazione: Le procedure e politiche dell'Organizzazione dovrebbero consentire appropriate sanzioni e misure disciplinari al fine di garantire che i bambini e/o i giovani siano protetti da un potenziale ulteriore danno. Ciò può comprendere la sospensione immediata del personale fino a quando le accuse vengano confermate o smentite e/o dove ci sia una condanna del personale per abuso di un bambino o ragazzo, detto personale sarà immediatamente licenziato per giusta causa.

12. Consenso Informativo: L'Organizzazione dovrà fornire ai bambini e/o ai giovani (e loro genitore/i/tutore/i legale/i ove applicabile) tutti i dettagli necessari (incluso qualsiasi rischio associato) al fine di prendere una decisione informata sulla loro partecipazione a programmi ed attività, comprese le registrazioni vocali, video o fotografie di bambini e/o giovani (indicando come e dove saranno usate). La partecipazione e/o l'utilizzo di informazioni e/o immagini potrà avvenire solo dopo aver ottenuto il consenso.

13. Tutela delle Informazioni Personali: Le informazioni personali relative a qualsiasi Bambino o bambini e/o giovani, ottenute o meno nell'ambito di programmi che coinvolgono bambini e/o giovani, dovranno essere trattate in modo confidenziale. Dovrebbero esserci procedure chiare che mostrino le responsabilità interne all'organizzazione per l'accesso ed utilizzo di tali dati con le appropriate autorizzazioni. Inoltre, tali dati non dovrebbero essere divulgati a terzi se non in accordo con le politiche dell'organizzazione o come richiesto dalle leggi locali applicabili. Le informazioni personali comprendono, ma non sono limitate a, qualsiasi informazione che può essere collegata a o utilizzata per identificare un Bambino e/o un Giovane.

14. Lavorare con i Partners: L'Organizzazione dovrà assicurare che vengano effettuate adeguate valutazioni di salvaguardia nell'ambito dei processi di due diligence quando si tratta di lavorare in partnership. Soggetti terzi assunti o supportati per lavorare con i bambini dovranno essere soggetti agli stessi principi di salvaguardia ed approccio indicati nelle procedure e politiche dell'organizzazione. Venditori, fornitori e altri appaltatori che possono trovarsi in contatto diretto o indiretto con bambini devono inoltre essere soggetti ad adeguate misure di salvaguardia.